

Il progetto **Theatron - Teatro Antico alla Sapienza**, coordinato da Anna Maria Belardinelli, docente di Filologia Classica presso la Sapienza Università di Roma, dal 2010 produce traduzioni di testi teatrali antichi su cui si basano le relative rappresentazioni. Dopo l'*Agamennone* di Eschilo nell'anno accademico 2013-2014, le *Troiane* di Euripide (2014-2015), l'*Ippolito* di Euripide (2015-2016), le *Tesmoforiazuse* di Aristofane (2016-17), le *Coefore* di Eschilo (2017-2018), le *Eumenidi* di Eschilo (2018-2019), lo spettacolo online su YouTube dell'*Agamennone* (2019-2020), le *Nuvole* di Aristofane (2021), quest'anno **Theatron** porta in scena *Elena* di Euripide.

Theatron consta di due laboratori: uno di traduzione, cui partecipano gli studenti del Corso di Magistrale in Filologia, Letterature e Storia del Mondo Antico, e uno di messa in scena, cui partecipano gli studenti iscritti alle diverse Facoltà che animano la Sapienza. La traduzione, che si basa su un rigoroso lavoro di critica testuale, di esegesi e di ricostruzione drammaturgica dell'opera in programma, viene "messa alla prova" e trova conferma della sua validità nel laboratorio di messa in scena. Il lavoro svolto dal laboratorio di traduzione consiste quindi nel riarticolare un testo teatrale antico in vista di una comunicazione rivolta, in primo luogo, agli studenti del laboratorio di messa in scena per lo più provenienti da differenti esperienze scolastiche e, talora, estranei alla lingua e alla cultura antica; poi, ad un pubblico di spettatori, lontano, nel tempo e nello spazio, dal testo tradotto e rappresentato. Lo spirito di **Theatron**, dunque, si fonda sulla comunicazione, che, creando una forte sinergia tra i due laboratori, ricostruisce la vera natura del teatro antico, dove un dramma veniva messo in scena in una dimensione di coralità e di fruizione, non elitaria, ma collettiva.

Ai laboratori di **Theatron** possono partecipare, oltre agli studenti, dipendenti e docenti della Sapienza che rispondono a un bando pubblicato annualmente sul sito della Sapienza stessa. Per il laboratorio di traduzione, diretto da Anna Maria Belardinelli, tutti i partecipanti vengono selezionati attraverso un colloquio che ne attesti le competenze linguistico-filologiche; per il laboratorio di messa in scena, la cui direzione artistica è a cura di Adriano Evangelisti, la selezione dei candidati avviene attraverso un'audizione che ne verifichi le esperienze di recitazione.

Dall'anno accademico 2015-2016 al bando per il laboratorio di messa in scena possono presentare domanda anche studenti delle scuole superiori.

Entrambi i laboratori erogano crediti formativi e rilasciano attestati di frequenza.

Theatron ha collaborato fino al 2017 con la Fondazione Roma Sapienza. Attualmente afferisce a Sapienza CREA – Nuovo Teatro Ateneo, il centro di servizi per le attività ricreative, culturali, artistiche, sociali e dello spettacolo della Sapienza Università di Roma.

Sapienza CREA - Nuovo Teatro Ateneo

Centro di servizi per le attività ricreative, culturali, artistiche, sociali e dello spettacolo

(T) +39 06 499124693 - 49914115

Mail: theatron@uniroma1.it

Web: www.sapienzacrea.uniroma1.it

Facebook: [theatron.teatroanticoallasapienza](https://www.facebook.com/theatron.teatroanticoallasapienza)

Instagram: [sapienzacrea](https://www.instagram.com/sapienzacrea)



CREA
NUOVO TEATRO ATENEO



THEATRON
TEATRO ANTICO
SAPIENZA

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Elena di Euripide

In memoria di Manlio Simonetti

Mercoledì 5 ottobre 2022

Giovedì 6 ottobre 2022

Venerdì 7 ottobre 2022

Aula Magna del Rettorato

Sapienza Università di Roma

Note di traduzione

Elena non è mai andata a Troia: al suo posto, Paride ha condotto con sé soltanto un fantoccio, (eidolon) costruito da Era. L'autentica Elena si trova in Egitto, legata da una paradossale fedeltà alla memoria di Menelao. Con la singolare variante del mito adottata e il rovesciamento totale della tradizione poetica sorta intorno alla figura di Elena, che in questa tragedia diventa una sposa fedele e innamorata, Euripide denuncia l'inutilità della guerra, mettendo in evidenza i temi relativi al pericolo della bellezza femminile, alla fallacia dei sensi, al contrasto tra apparenza e realtà. La guerra di Troia si trasforma in simbolo di assurdità universale mediata da una nuova forma drammatica: la struttura del doppio, che diventa gioco di antitesi tra nome - azione (ònoma – pragma), immagine - verità (doxa – alètheia), nome - corpo (ònoma – soma). La traduzione prodotta da Theatron è stata elaborata sulla base di queste linee tematiche ed ha cercato di proporre un'interpretazione quanto più possibile in linea con il nucleo ideologico dominante e la modernità di un testo messo in scena nel 412 a. C.

Anna Maria Belardinelli e il laboratorio di traduzione

Note di regia

Se è giusto considerare Elena di Euripide la prima tragicommedia del repertorio teatrale mondiale, è pur vero che gli elementi non convenzionali all'interno dell'opera sono talmente numerosi da stimolare possibilità di rappresentazione tanto innovative quanto simboliche.

In questa ottica si pone la scelta di collocare al centro della messa in scena l'oggetto che della bellezza è simbolo per antonomasia: lo specchio. Scigno di incanto, custode di meraviglia e di splendore, è anche l'intimo, rassicurante luogo di incontro e confronto con noi stessi e, dalla notte dei tempi, è fedele “validatore” dell'unicità di ogni sembianza umana. Ma cosa accadrebbe se nella realtà si fosse improvvisamente rappresentati anche senza l'ausilio di questa superficie capace di riflettere, se esistesse la possibilità di avere un doppio in tutto e per tutto identico all'originale? Che fine farebbero quelle convinzioni che sorreggono e rendono salda l'esistenza umana? Che ne sarebbe delle nostre certezze se tutto ciò che crediamo vero andasse completamente in frantumi? Nel tentativo di risolvere questi interrogativi hanno preso vita tutte le fasi dell'inconsueto ricongiungimento tra Elena e Menelao, in un contesto che nella sua “singolarità” alterna momenti di intensa ed emozionante poesia, ad imprevedibili e sorprendenti situazioni ilari.

Adriano Evangelisti

ELENA di Euripide

Coordinamento Anna Maria Belardinelli

Ideazione e regia Adriano Evangelisti

Aiuto regia Luigi Di Raimo

Musiche Chris Haigh

Foto di scena Danilo Serreli

Costumi Adriano Evangelisti, Mara Gentile

Direzione tecnica Gabriele Cavallari

Service Fonolight

Elementi di scena realizzati in collaborazione con gli studenti del Liceo Artistico CARAVAGGIO per attività di P.C.T.O (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) coordinati dal Prof. Francesco Mattei

Tradotto da

ANDREA SATTA

ARIANNA ZANIER

Corso di Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia del mondo antico

TOMMASO SUARIA

Corso di Dottorato in Filologia e storia del mondo antico

Con la collaborazione di

KETTY GALIANO

ANDREA MARCUCCI

Interpretato da

BIANCA BUZZI

FABRIZIO CAVALLO

ALESSANDRA D'ALOISI

COSTANZA FRASSO

ALESSANDRA GIOVANNETTI

THOMAS LAYTON

ALICE MAZZA

FLAMINIA MORACCI

GABRIEL ORSO PESAOLA

BENEDETTA PETRINI

GIULIA RUNA RAMACCINI

MATHILDE SERRE

MARCO CAROLETTA

AURORA CESARONI

STEFANO FERRARI

EMILIANO GALLI

SAMUELE GUERRINI

SAMUELE MARRONE

ANDREA MEMOLI

SIMONE PEPPONI FORTUNATI

ALICE PESCE

EMANUELA PRINZIVALLI

SOFIA SERRANI

CAROLINA TERESI